

GIOVANNI COMANDUCCI

Nato a Città di Castello nel 1965, compie i suoi studi musicali presso il Conservatorio di Musica di Perugia dove si diploma in Trombone nel 1989.

Approfondisce la sua formazione partecipando ai corsi di perfezionamento tenuti da trombonisti di chiara fama quali: Michael Bequet, Peter Goodwin, Renzo Broccoli (I trombone della Rai-Roma) e Edward Torsten (I Trombone del Teatro alla Scala).

Si specializza in musica Jazz con il pianista Ramberto Ciammarughi e il chitarrista Saul Rubin.

Si dedica inoltre allo studio della composizione sotto la guida del M° Flavio Mearelli.

Come trombonista classico suona in diverse formazioni orchestrali tra le quali Orchestra Sinfonica di Perugia, Accademia Regionale Toscana, Orchestra Camerata del Titano, Cappella Musicale della Basilica Papale di San Francesco d' Assisi.

La sua preparazione che spazia dal genere lirico-sinfonico e cameristico a quello leggero e Jazz gli permette di suonare in diversi tipi di formazione. Negli anni 2005-2006, infatti, è impegnato nella tournée del musical "Concha Bonita" del premio Oscar Nicola Piovani che lo porta nei maggiori teatri italiani.

Componente dell'ensemble "Ramberto Ciammarughi Octet" partecipa a grandi festival quali il "Termoli Jazz Podium", il "Fano jazz club" e "Umbria jazz".

Tra le varie incisioni effettuate, va menzionato il CD con la Rainbow Jazz Orchestra "A view on standards" con il sassofonista Perico Sambeat sotto la direzione di Duccio Bertini.

Impegnato inoltre nell'ambito della musica da film, nel 2013 suona per le colonne sonore de "Che strano chiamarsi Federico" di Ettore Scola e "L'arbitro" di Paolo Zucca.

All'attività concertistica affianca quella didattica come insegnante di trombone ed ottoni presso scuole pubbliche e private.

Nel 2008 compone e pubblica per le edizioni Bèrben i brani per trombone "Habent sua fata libelli".

Impegnato in ambito bandistico come direttore, arrangiatore e compositore di musica originale per banda, dal 1997 al 2002 è Direttore della Banda Filarmonica F. Giabbanelli di Selci.

Dal 2007 ricopre il ruolo di Direttore di Banda della Filarmonica di Lama. Particolarmente attento all'innovazione del repertorio bandistico include nelle esibizioni propri arrangiamenti di musica rock, pop e funky. Grazie alle capacità comunicative, espressive e di coinvolgimento del pubblico, alla guida della Banda di Lama ottiene unanimi consensi e significativi riconoscimenti internazionali:

1° premio "Migliore banda italiana" al X Festival internazionale Bande musicali di Giulianova 2009

1° premio "Migliore banda con majorettes" al XVIII Festival internazionale Bande musicali di Giulianova 2017